



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

VICINI A CHI SOFFRE. PREVENZIONE, ASSISTENZA E SOLIDARIETÀ CON ANT A FIRENZE E A MASSA

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Assistenza>Pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti e/o in fase terminale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è di migliorare la qualità della vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie e fornire strumenti di prevenzione oncologica primaria e secondaria a tutti i cittadini. Nello specifico, il progetto si propone di: continuare ad assistere gratuitamente le famiglie dei malati oncologici e potenziare le attività di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie (con un aumento annuo previsto del 5% di pazienti assistiti e del 10% di giornate di assistenza erogate); aumentare le iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili e maschili, incrementando del 10% gli incontri di sensibilizzazione e le sessioni di visite gratuite; supportare l'attività educativa nelle scuole per sensibilizzare i giovani sui corretti stili di vita e sui valori della solidarietà e del volontariato, aumentando le attività formative di circa il 10%. Il progetto contribuisce alla realizzazione del programma INCLUSIONE A TUTTO TONDO 2026 e all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 'Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età'.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari di servizio civile saranno coinvolti in molteplici attività, sia nel back office che nel front office. Nel dettaglio: nell'ambito dell'assistenza domiciliare oncologica (Azione 1), i volontari supporteranno l'estensione della conoscenza di ANT sul territorio attraverso la produzione di materiali informativi, la presa in carico dei pazienti, la rilevazione dei bisogni sociali, l'organizzazione del 'servizio famiglia ANT' con consegna di pacchi alimentari e presidi sanitari, l'inserimento dati nel sistema informatico vitaever e la stesura di lettere di condoglianze. Per le campagne di prevenzione oncologica (Azione 2.1), i volontari effettueranno telefonate e scritte di lettere/mail per richiedere contributi, supporteranno l'organizzazione logistica degli eventi, realizzeranno comunicati stampa e volantini, contatteranno media e aggiorneranno i canali social e il sito web, somministreranno questionari di valutazione e compileranno ricevute fiscali. Per le giornate di visite gratuite di prevenzione (Azione 2.2), i volontari collaboreranno nella raccolta fondi, nell'organizzazione logistica delle giornate, nella gestione del calendario e delle prenotazioni telefoniche/online, nell'accoglienza dei pazienti e raccolta di libere offerte, nella raccolta dei referti e trasmissione dei dati, e nel supporto alla rendicontazione amministrativa. Infine, per l'attività educativa nelle scuole (Azione 3.1), i volontari presenteranno l'attività formativa agli istituti scolastici, gestiranno i contatti con le diverse scuole, supporteranno la preparazione del materiale didattico e organizzeranno gli interventi dei formatori. I volontari saranno accompagnati dagli Operatori Locali di Progetto e dalle figure professionali di ANT nel percorso di crescita solidale, etico e lavorativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012538NMTX>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

<https://www.arciserviziocivile.it/dettagli-progetto/PTXSU0002025012538NMTX>

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Gli operatori volontari devono garantire flessibilità oraria e disponibilità a effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile, secondo il DPGSCU_Decreto n.1641. È richiesta la disponibilità a usufruire, almeno in parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto. I volontari potranno essere coinvolti in formazione svolta anche nella giornata del sabato. Potranno inoltre partecipare a incontri di approfondimento e riflessione sui temi della memoria storica e dei diritti a livello regionale in Toscana, con eventuali spostamenti fuori sede previa autorizzazione al Dipartimento. Gli operatori potranno infine essere coinvolti in iniziative associative promosse da Arci Servizio Civile di formazione e approfondimento dei valori fondanti il servizio civile universale (legalità democratica, rispetto dei diritti individuali, pace e giustizia sociale) organizzate nel territorio, anche a carattere residenziale, nel rispetto delle norme sulla gestione degli operatori volontari in SCU.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

In collaborazione con EMiT Feltrinelli ETS – ETS, al termine del servizio sarà rilasciato un attestato di emersione delle competenze e conoscenze sviluppate durante il periodo di servizio civile.

Per maggiori informazioni: <https://www.emitfeltrinelli.it/messa-in-trasparenza-e-attestazione-di-conoscenze-nel-servizio-civile-universale-scu/>

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi previsti dalla normativa e dalle scelte di ASC Naz.le Aps verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli Op.Vol. nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli Op.Vol.;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate per la realizzazione della formazione generale potranno prevedere:

- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo.

Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;

- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;

- flipped classroom: ai partecipanti, divisi in sottogruppi viene assegnato un tema da preparare in modo autonomo e con il supporto delle tecnologie, in un arco di tempo definito. Tornati in plenaria ciascun gruppo restituirà la sua parte di "lezione". Questa modalità, producendo un ribaltamento dei ruoli, stimola il processo di apprendimento rendendo i giovani protagonisti;

- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident.

Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;

- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera sincrona o asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si potrà fare ricorso a tale modalità anche per le azioni di recupero della formazione generale in

caso di assenze giustificate considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede, o per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale.

La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti.

La durata totale del percorso di formazione è di 42 ore. Le ore in presenza si realizzeranno, di norma, presso la ASC aps che realizza il progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione si articola in due macro-aree: Formazione Generale e Formazione Specifica. La Formazione Generale (realizzata da ASC secondo metodologie didattiche attive e partecipative) includerà lezioni frontali, discussioni, lavori di gruppo, flipped classroom, role playing, studio di caso, brainstorming, webbing e formazione a distanza (max 50% delle ore, di cui massimo 30% asincrono), con aule che non superano i 30 partecipanti. La Formazione Specifica su ANT (60 ore totali) prevede sei moduli: Modulo A (10 ore) - Formazione sui rischi connessi all'impiego in SCU attraverso piattaforma FAD con verifica, articolato in Sezione 1 sulla sicurezza generale (8 ore) e Sezione 2 sui rischi specifici nel settore assistenza (2 ore con verifica OLP); Modulo B-1 (10 ore) - Storia, organizzazione e valori di ANT, struttura nazionale, ONLUS e strumenti amministrativi; Modulo B-2 (12 ore) - Raccolta fondi, marketing sociale, CSR, gestione logistica eventi, comunicazione sociale; Modulo B-3 (10 ore) - Assistenza domiciliare oncologica, ODO, Progetto Eubiosia, servizi offerti; Modulo B-4 (10 ore) - Significato della malattia oncologica, ruolo del caregiver, solidarietà; Modulo B-5 (10 ore) - Prevenzione oncologica primaria e secondaria, stili di vita, progetti territoriali; Modulo B-6 (10 ore) - Ruolo del volontario, supporto psicologico, gestione delle relazioni e dello stress. La formazione specifica sarà erogata prevalentemente in presenza, con possibilità di attivare modalità online sincrona per situazioni di assenze giustificate (max 3 operatori per sede) e il modulo FAD su rischi sarà obbligatorio per tutti. I formatori sono professionisti accreditati con esperienza decennale nel settore.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLUSIONE A TUTTO TONDO 2026

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Difficoltà Economiche - autocertificazione

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore.

l'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza.

le modalità utilizzate saranno le seguenti: - lezioni frontali o on-line in modalità sincrona; - role-play ed interazioni simulate; - discussione di gruppo; - incontri individuali. il percorso sarà così strutturato: -

n. 7 moduli collettivi di per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment; - n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di cv, youth pass (o in caso di cittadini di paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello skills profile tool for third countries national della commissione

europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'ov delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore). il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze. alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale. i moduli 1-5 si realizzeranno nel decimo mese di servizio, nell'undicesimo e nel dodicesimo mese saranno realizzati i moduli individuali (6 e 7) e i due moduli 8 e 9.